



RSU Almaviva Finance

EX BANKSIEL

Comunicato Mercoledì 7 Novembre 2007

Il 31 Ottobre, su nostra richiesta, abbiamo finalmente incontrato l'Azienda; era nostra intenzione confrontarci sulla situazione aziendale e di gruppo oltre ad avere informazioni sulla gestione della mobilità.

Erano presenti a Milano, in videoconferenza con le altre sedi, il direttore del personale Matteo Aglietti e Andrea Lucente, responsabile relazioni industriali del gruppo

Proprio Lucente ha esordito relazionandoci sugli esiti del **CdA di Almaviva** svoltosi il 30 ottobre; abbiamo così appreso che è stato reso noto il nuovo assetto organizzativo di gruppo. Il nuovo modello è quello divisionale, Gianni Camisa è passato ad altro incarico (Almaviva International), ne consegue che anche **Almaviva Finance** è (ancora) **senza amministratore delegato**.

(nota: in Almaviva s.p.a - Finsiel la comunicazione della nuova organizzazione è stata fatta da Marco Tripi in persona, a noi è giusto stato accennato da Lucente, evidentemente anche in questo si vede che non siamo poi tutti uguali...).

Partendo dalle nostre rimostranze sul cambio data valuta stipendi, l'azienda per bocca di Lucente ha evidenziato il problema della **liquidità del gruppo** (cash flow).

La causa del fenomeno sta nei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (soprattutto per le attività legate al contratto con il Ministero dell'Agricoltura); essendo la Tesoreria unificata a livello di Gruppo patiamo anche noi problemi di cassa. Sono segnalati ritardi anche nei pagamenti ai fornitori ed è stata prospettata identica situazione anche per i primi mesi del 2008.

Da queste premesse è derivata la decisione aziendale di spostare a fine mese la valuta dello stipendio anche per Almaviva Finance dopo analoga scelta già fatta ad agosto in Almaviva s.p.a.

Su questa faccenda abbiamo ribadito le nostre perplessità e critiche non da ultimo sui tempi brucianti con cui si è dato seguito all'operazione, creando difficoltà anche nel cash flow dei dipendenti..

Gestione della mobilità. L'Azienda dichiara che i 52 posti ripartiti su A.F. sono stati tutti assegnati, mentre ne restano ancora 8 a livello della capogruppo. Sull'utilizzo di questa eccedenza l'Azienda però parla di "blocco", dichiarando che il budget riservato alla procedura è già stato raggiunto e superato. Questa mobilità è venuta a costare il 30% in più di quanto era stato pianificato all'inizio, perché, causa incertezze di inclusione nelle liste dei cosiddetti "paradossi", sono state inserite primariamente le persone più lontane dalla pensione, quindi di maggior impatto economico per l'azienda ed in molti casi anche con necessità del riscatto degli anni di laurea.

Immediata la nostra replica sul fatto che l'azienda ha dimostrato di aver gestito male la mobilità con decisioni che dettate dalla fretta di raggiungere gli obiettivi numerici stanno evidenziando palesi storture. A ciò occorre trovare soluzione, soprattutto per quelle persone che avevano manifestato volontà di aderire alla procedura e che al momento risultano ancora esclusi. Il problema è stato rimandato al tavolo nazionale, che da parte nostra abbiamo raccomandato si convochi al più presto, così come l'ancora irrisolta garanzia che gli importi netti stabiliti nell'accordo siano salvaguardati da tassazioni, presenti e future, sfavorevoli al dipendente.

Restiamo quindi in attesa del prossimo incontro a livello di gruppo e delle notizie sul nuovo organigramma di AF che deriverà dal c.d.a. di prossima convocazione.
Invitiamo i colleghi a seguire i prossimi appuntamenti supportandoci con elementi di discussione e contributi di idee.

Coordinamento RSU Almaviva Finance